

conveniente alla dignità di un'Assemblea legislativa, il sanzionare, solo perchè accaddero degli abusi, quella che è per me una vera ingiustizia. (*Applausi prolungati*).

*Il rappresentante C. Ruffini (legge):* Quando io sento parlare in favore delle sostituzioni nel servizio civico, non posso a meno di farmene l'oppositore, e quantunque abbia divise le opinioni col collega Tornielli, ed egli dettagliate assai le esponesse da questa tribuna, nullameno mi resta qualche cosa a soggiungere.

A coloro a' quali piacciono le sostituzioni, io vorrei domandare se sappiano per qual modo giunga la milizia cittadina al suo vero scopo. Imperciocchè il dirmi, come dicono taluni, che, dopo 32 anni di pace e in niuna maniera di esercizio militare ammaestrati, non possiamo disimpegnare lodevolmente colla persona alle fazioni della guardia alle quali facciamo invece disimpegnare da un sostituto, sarebbe lo stesso che dirmi che codesti non vogliono la milizia cittadina, perchè non vogliono ammaestrarsi nel maneggio delle armi, che sarebbe il vero ed unico mezzo per avere tal genere di milizia e per raggiungere il suo scopo.

Vorrei ancora ch'essi si trovassero per 24 ore in un appostamento, dove per la più parte v'avessero sostituti, come avviene sovente; vorrei, dico, che venissero a comune con questi, e mi significassero il loro contentamento per quei parlari non onesti, per quei modi inurbani, per quelle vesti indecenti, per quelle mani non sempre disposte a giovare del proprio. Ma qui io sento che si scagliano contro ai capitani, e dicono non doversi ricevere da essi di codesti sostituti. Sarebbe ottimo il riparo per chi non vi vedesse attraverso! Penserebbero costoro che il gallone del capitano fosse un segno di servitù verso le guardie. Fra il semplice ed il generale di civica milizia non vi ha una linea che segni differenza di diritti, ma vi hanno gradi che segnano differenze di doveri. Alla guardia si compete la fazione di sentinella, di pattuglia, di linea, al graduato la responsabilità di queste fazioni. E come, chieggo io, potrà il graduato tenersi responsabile dell'opera di persone che non conosce?

Voi, signori, sostenitori delle sostituzioni, perchè non vi accollate la nostra responsabilità, chè a noi pure non tocca far sentinella o pattuglia! Se a voi avvenisse, come avvenne, che, essendovi affidata la custodia di una pubblica cassa, vi sapeste essere guardata da 9 sostituti in undici guardie, non vi sareste tenuti forse obbligati a far perpetua pattuglia intorno a quel posto fino al cambio di quella guardia? Se, essendovi affidata la custodia di una polveriera, vi sapeste ch'essa è guardata da sostituti ubbriacatisi col prezzo delle vostre sostituzioni, non vi sareste tenuti in debito di simile sorveglianza? Se, essendovi affidata una pubblica cassa, vi sapeste non essere stata cambiata la guardia, avendo il capitano nelle sue mani il prezzo delle vostre sostituzioni, non vi sareste trovati in dovere di far sentinella e sgravarne i vostri compagni?

Ma voi mi mandate dal capitano. Di grazia, allorchè vi fu ingiunto il servizio, non rispondeste coi quattrini anzichè colla persona, inten-